

COMUNICATO STAMPA – 28 ottobre 2013

Perché l'Associazione Via Petroni e Dintorni dice no all'Accordo per la gestione partecipata zona universitaria e della Bolognina

Oggi una rappresentanza dell'Associazione Via Petroni e Dintorni costituita dal Presidente Giuseppe Sisti e dai Consiglieri Pietro Maria Alemagna e Lori Folegatti, è stata ricevuta dal Dr. Dino Cocchianella nell'ambito degli incontri di ascolto preliminari alla formazione del Tavolo e alla definizione del percorso partecipato. Era presente in veste di "facilitatrice" la Dr.ssa Giulia Allegrini.

E' stato ampiamente illustrata la grave situazione di degrado e di illegalità in cui versa la zona universitaria e gli effetti che ne derivano, fortemente lesivi della salute dei cittadini residenti, della loro sicurezza, quiete e dignità. E' stato ricordato che più volte ed in varie sedi pubbliche il Signor Sindaco di Bologna Virginio Merola ha promesso l'estensione di alcuni provvedimenti presi per Via Petroni a tutta la zona universitaria nonché l'adozione di provvedimenti specifici per ovviare alla intollerabile situazione generale dell'area. Le ragioni per le quali la nostra associazione ha deciso di non aderire alla "bozza di accordo formale" proposto dal Dr. Cocchianella sono chiaramente espone nella lettera inviata il 22 ottobre 2013 (che si allega).

E' stato poi comunicato che a nostro avviso la situazione della zona universitaria richiede, senza ulteriore indugio, immediati ed efficaci interventi, in mancanza dei quali, i residenti facenti capo all'Associazione, provvederanno ad avviare azione legale contro il Comune di Bologna per la mancata tutela dei diritti dei cittadini, con conseguente richiesta di danni morali e materiali.

L'Associazione Via Petroni e Dintorni
Il Consiglio Direttivo

ALLEGATO:

Bologna, 22 ottobre 2013

Gentilissimo Dr. Dino Cocchianella,

ho ricevuto oggi alle ore 12,49 la bozza del documento di accordo formale da lei predisposto. Purtroppo, le modalità ed i tempi ristretti proposti, non mi consentano di avviare l'indispensabile consultazione degli organi direttivi della nostra Associazione per addivenire ad una eventuale rapida sottoscrizione della proposta, che se ho ben capito sarebbe richiesta domani od al massimo entro i prossimi due/tre giorni. Sul piano sostanziale del contenuto del documento inviatomi, mi preme sottolineare le seguenti considerazioni:

- non è opportuno unificare le problematiche di due zone che hanno caratteristiche e vissuto storico così diversificati sul piano degli interventi passati, messi in atto dall'Amministrazione e delle azioni di tutela intraprese dai cittadini per mezzo delle proprie associazioni di rappresentanza;
- in nessuna parte del documento viene sottolineata la specifica vocazione residenziale della nostra zona;
- si parla della necessità di costituire un "vero e proprio patto di convivenza" senza riferimento alcuno al continuato mancato rispetto, da parte di diversi attori, delle leggi e delle norme comunali che da sole sarebbero sufficienti a garantire l'ordinata e civile convivenza nella zona. Da nessuna parte, nel documento, viene denunciato il gravissimo stato di illegalità persistente nella zona universitaria, delle inaccettabili situazioni ambientali quali il fortissimo inquinamento acustico notturno e le indecenti condizioni igieniche derivanti dalla concentrazione di avventori dell'aberrante tessuto commerciale che si è costituito nella zona.
- da nessuna parte si parla dei gravi danni alla salute che da anni i cittadini subiscono e della grave mancanza di decoro che immancabilmente lede la loro dignità e li priva di elementari diritti previsti dalla Costituzione italiana e dalle normative Europee vigenti;

- infine teniamo a segnalare che non esiste un obiettivo comune generico, come indicato nel documento, ma che deve esistere soltanto un obiettivo generale e fondamentale che è quello di ridare vivibilità e qualità urbana alla zona universitaria.

Alla luce di queste considerazioni, ritengo sia comunque utile incontrarci in via preliminare per chiarire intenzioni, obblighi e doveri dell'Amministrazione e precisare i principi che dovranno ispirare i partecipanti al percorso partecipativo. Per questo diamo la nostra disponibilità e restiamo in attesa di conoscere, tempo e luogo per eventuali futuri incontri, fermo restando l'intenzione di tutelare le nostre ragioni nelle sedi appropriate.

Cordiali saluti.

Giuseppe Sisti – Presidente Associazione Via Petroni e Dintorni